

PREMESSA

L'esperienza maturata negli ultimi dieci anni da Comunità Nuova, ha portato l'associazione, che da oltre trenta si occupa di lavoro sociale e di prevenzione al disagio giovanile, a sviluppare una serie di interventi/progetti che vedono nello *sport un formidabile, ma potenziale, "strumento" educativo e di sana aggregazione*, per una larga fetta di *giovani*, soprattutto della fascia adolescenziale e post, che vivono nel territorio di Milano e nel suo hinterland.

La scelta di Comunità Nuova è stata soprattutto quella di proporre *idee nuove* per cercare di rispondere al meglio ai bisogni che il sempre più articolato mondo giovanile esprime.

Da quando ci occupiamo di giovani, abbiamo potuto appurare quanto lo sport risulti essere fattore di grande attrattività nei ragazzi/e e quanto, al tempo stesso, sia dotato e ricco di stimoli ed elementi educativi e formativi, utili allo sviluppo ed alla crescita delle persone e delle giovani generazioni in particolare. Contemporaneamente sappiamo anche quanto la pratica sportiva si presti a varie "interpretazioni", a seconda di chi lo propone, così da annacquare o annullare, talvolta, la sua potenziale carica educativa ed esperienziale.

Durante questo fruttuoso percorso fatto dall'associazione, che ha prodotto una serie di esperienze giudicate esternamente interessanti e produttive, un fattore fondamentale è stata la scelta di coinvolgere dei *partner "autorevoli"*, al di là della loro grandezza, che potessero portare un valore aggiunto al nostro lavoro.

E' in questo senso che si è nel tempo sempre più sviluppato e saldato il rapporto con la società professionistica **F.C. Internazionale Milano**. Inter, attraverso l'impegno e la sensibilità della Fam. Moratti, ha da subito creduto in questo tipo d'interventi ed ha riconosciuto in Comunità Nuova un interlocutore affidabile e capace di tradurre concretamente la volontà dell'Inter di "attivarsi" su un filone sociale ed educativo nel nostro territorio.

All'interno di questa collaborazione, partita nel 2005 nel comune di Rozzano e valutata oggi in termini certamente positivi, è nata l'idea di proporre questo tipo d'intervento ad altri comuni dell'hinterland milanese.

Sempre nell'ottica di sviluppo di Partnership, abbiamo quindi trovato, a Bresso, degli amministratori sensibili e interessati ad avviare anche nella propria comunità questo tipo di percorso.

L'aspetto poi caratterizzante dell'esperienza che stiamo realizzando a Bresso è, senza ombra di dubbio, il legame creatosi con la locale **Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale Bresso 4** (*vedi allegato 1*). Con il Bresso 4, associazione gestita completamente da volontari, si è subito deciso in modo molto concreto di avviare una



partnership “a tutto tondo” nel settore dell’educazione sportiva, avviando sia il progetto Tap-Mobile che il progetto “Io Tifo Positivo”, (progetto per la crescita personale della cultura sportiva, che viene realizzato in alcune scuole medie ed elementari della provincia di Milano, compreso la scuola media “Manzoni-Benzi” di Bresso).

PROGETTO TAP-MOBILE

Tap-mobile è una **Unità Mobile dello Sport** (camper), adeguatamente attrezzata e caratterizzata sul tema sportivo, che raggiunga piazze, cortili, parchi, oratori, quartieri e, soprattutto, i luoghi di aggregazione informale, *incontrando i giovani e coinvolgendoli in attività aggregative di taglio sportivo*, proposte da educatori che compongono l’equipe di lavoro.

Obiettivi

- ★ *Animazione, Aggregazione, Attività*
 - Sviluppare eventi sportivi o culturali-sportivi informali in luoghi di aggregazione spontanea, offrendo *occasioni di aggregazione* e creando il pretesto per conoscere i gruppi e consolidare la relazione educativa (es. torneo di calcetto in piazza o torneo pallavolo nel parco, concorso fotografico-sportivo, utilizzo di nuove tecnologie, torneo di playstation, ecc...)
- ★ *Monitoraggio, Relazione*
 - Stabilire *relazioni di fiducia con i gruppi*, stimolando il senso di appartenenza e l’uso degli spazi pubblici, spesso inutilizzati e a cui restituire dignità
 - Essere “antenna” sul territorio (disagio, integrazione, recepimento di proposte,...)
 - Particolare attenzione al coinvolgimento della realtà femminile
- ★ *Rete, Territorio*
 - Stabilire e consolidare la rete tra le realtà educative del territorio, quali Scuole, Oratori e centri di aggregazione, Società Sportive e Associazioni, Servizi pubblici,...

Target

- ★ *Preadolescenti e adolescenti bressesi (11-19 anni), con una particolare attenzione all’universo femminile*



- ★ Indirettamente, attraverso la rete, *la collettività*, che si interfaccia con preadolescenti/adolescenti/giovani (es. allenatori, dirigenti, educatori, ecc..)

IL PERCORSO DI TAP-MOBILE A BRESSO

Il progetto Tap-Mobile – Bresso ha avuto il suo start-tap nel mese di Maggio 2009 attraverso un primo lavoro di formazione dell’equipe.

Il lavoro fatto in precedenza (tra gennaio ed aprile 2009), oltre ad un lavoro di progettazione e di definizione degli obiettivi specifici, è stato quello di ricercare da parte di tutti i soggetti interessati (Amministrazione Comunale, Comunità Nuova, Bresso 4) delle risorse economiche atte a finanziare l’intervento.

Insieme a F.C. Internazionale, che aveva da subito offerto la sua disponibilità a sostenere una parte dei costi, è stata coinvolta, attraverso un bando territoriale, la **Fondazione Comunitaria Nord Milano**. La risposta positiva avuta dalla fondazione, arrivata a marzo 2009, ha reso di fatto possibile l’avvio dei lavori.

Si è passati così ad una fase “operativa” che all’inizio ha avuto un primo step *di osservazione, conoscenza e mappatura del territorio*, da parte degli educatori dell’equipe.

Il camper - Unità Mobile dello Sport - ha iniziato a muovere i primi passi tentando di proporsi come “ulteriore” offerta aggregativa, in aggiunta alle diverse proposte già esistenti nel territorio (scuola media, oratori, società sportive, ecc...) cercando di costituire da subito, con alcune di esse, un rapporto di reciproca collaborazione.

Quest’attività va quindi *a integrare l’offerta dei servizi per il mondo giovanile bressese*, costituita fino ad oggi da modalità per le quali sono i giovani a doversi rivolgere direttamente. L’idea che il progetto promuove è anche un po’ quella di provare a ribaltare questo percorso: portare una proposta aggregativa, con intenzionalità educative, nei luoghi informali di ritrovo dei giovani (vie, parchi, piazze, ecc...).

Come si potrà vedere nella parte successiva del report, in particolare nel racconto delle azioni, la parte preponderante dell’intervento è stata, almeno per questo primo periodo, **la presenza “in strada”,** dove per strada s’intendono i **luoghi di aggregazione informale delle compagnie giovanili.**

Il *coinvolgimento delle compagnie informali*, in cui i ragazzi difficilmente sono frequentatori di spazi organizzati, risulta essere una *priorità* fondamentale nella “teorica” scala dei luoghi dove maggiormente si trova un *rischio di devianza*.



Questo non significa assolutamente che l'attenzione del progetto, solo per alcuni aspetti associabile ad un "classico" intervento di educativa di strada, non possa rivolgersi in futuro anche a ragazzi che frequentano luoghi formali di aggregazione.

L'idea e la sfida di Tap-mobile, è anche quella di attivare uno specifico e concreto "**lavoro di rete**" tra le realtà bressesi operanti nel mondo giovanile, al fine di mettere a disposizione conoscenze e competenze per migliorare l'offerta aggregativa rivolta al mondo giovanile stesso. Sotto questo aspetto, l'avviamento del progetto è stato molto positivo perché ha permesso, grazie anche alle relazioni con realtà da anni presenti nella vita sociale cittadina come il Bresso 4, un approfondimento fatto in stretto contatto con *l'Amministrazione Comunale*, con realtà operanti sul territorio, ed in particolare, *la scuola media, il centro estivo comunale, gli oratori, le società sportive, il tavolo interistituzionale adolescenti e giovani dell'ambito territoriale di competenza.*

L'INTERVENTO (dove siamo andati e chi abbiamo incontrato)

PARCO DELLA PACE

Il Parco della Pace è stato tra i primi luoghi individuati dall'unità mobile come spazio idoneo per svolgere il proprio intervento per diverse ragioni:

- fino alla metà di Ottobre è stato caratterizzato dalla presenza di due gruppi di ragazzi di fasce d'età differenti;
- è caratterizzato da aree verdi dove predisporre numerose attrezzature sportive per far giocare i ragazzi. Dispone inoltre di una piccolissima area skate/bmx e di una pista per biglie.

L'intervento presso questo parco è stato continuativo fino alla fine di Ottobre. La conoscenza di altri gruppi importanti di adolescenti in altri spazi e l'abbandono del parco da parte del gruppo "bmx" (vedi sotto) ha portato l'unità mobile a concentrare le proprie uscite altrove, facendo oggi diventare il parco una tappa di monitoraggio, di passaggio e saluto dei ragazzi rimasti.

I ragazzi incontrati qui si possono dividere in due gruppi ben distinti in base alla fascia di età:

1) *gruppo dei "grandi"* (età dai 18 ai 20 anni)

Il gruppo è composto da circa 16 ragazzi e 2 o 3 ragazze. Il parco della Pace, dall'osservazione fatta fino a questo momento, è il loro punto di ritrovo con i primi adolescenti che arrivano fin dal primo pomeriggio. La compagnia, però, raggiunge il numero di componenti maggiore nella



fascia tardo pomeridiana, poiché vede la presenza anche di giovani lavoratori.

Il contatto e la conoscenza di questi ragazzi è stata molto buona. Fin dal primo momento hanno accettato la presenza degli operatori nel “loro territorio” e si sono dimostrati felici che ci fosse qualcuno che gli desse attenzione e fosse in grado di fornirgli materiale sportivo per divertirsi, giocare e fare qualcosa di diverso da quello che era loro solito.

Dato che l'età di questi adolescenti non rientra pienamente nel target progettuale (12-18 anni) di intervento dell'unità mobile, ci si è accordati che all'arrivo gli educatori fornissero alcuni materiali (porticine, pallone, righe del campo..) in modo da far giocare in autonomia i ragazzi e permettere agli operatori di avere maggior attenzione sull'altro gruppo di adolescenti che rientravano pienamente nel target di intervento. Questa modalità si è resa possibile grazie alla dimostrazione di educazione e buon maniere che questo gruppo ha avuto nei confronti degli operatori e dei materiali che gli venivano forniti (si erano abituati a preparare loro il campo e ad aiutare a smontare le attrezzature al termine delle attività).

2) gruppo “bmx” (età dai 13 ai 15 anni)

Questi adolescenti si caratterizzano per essere un gruppo “itinerante” poiché quasi tutti utilizzano una bici “bmx “ per muoversi da un parco all'altro, dalla casa di un amico ad un oratorio.

I ragazzi sono più o meno 10 con l'aggiunta di un ulteriore gruppettino di 4/5 ragazze che si sono presentate nel periodo di permanenza delle giostre nelle adiacenze del parco.

Anche in questo caso la presentazione degli educatori e l'accoglienza dell'unità mobile è stata molto buona, favorita anche dal fatto che un operatore era già conosciuto per aver fatto un intervento (“io tifo positivo”) nelle scuole medie qualche mese prima.

Le prime settimane di intervento sono state positive. I ragazzi hanno conosciuto il camper e iniziato a vedere le sue potenzialità, organizzato partite di calcio, piccole sfide a racchettoni ma soprattutto piaceva esibirsi con la bmx nell'area deputata. Da notare che alcuni di loro verso le 17.00 salutavo gli operatori per andare a fare gli allenamenti in società sportive.

La relazione e la conoscenza con gli operatori si è fatta di uscita in uscita maggiore fino a quando il cambiamento di clima, l'arrivo della cattiva stagione e le loro abitudini itineranti (si ritrovano in casa o alcune volte in oratorio) hanno fatto perdere oggi il rapporto continuativo che si stava instaurando. In ogni caso la relazione rimane viva attraverso incontri e scambi di saluti per strada o durante interventi in altre zone oltre a l'utilizzo di social network per comunicare.



PARCO DELLE RIMENBRANZE

Il Parco delle Rimembranze è un parco abbastanza grande adiacente al cimitero (per questo viene chiamato dagli adolescenti "il parchetto del cimitero"). L'intervento della tap-mobile in questo spazio è iniziato intorno alla metà di Ottobre e continua con perfetta regolarità (una uscita alla settimana).

I ragazzi incontrati:

1) gruppo "ragazzi del cimitero" (età dai 15 ai 18 anni)

Il gruppo è costituito da circa 12 ragazzi e 4 ragazze. I ragazzi occupano una zona vialetto e panchine in una delle entrate del parco (zona area bocce). Il gruppo sembra essere costituito da adolescenti senza apparenti problemi economici ma con alcuni casi di difficoltà relazionale in famiglia.

L'arrivo della tap-mobile in questo gruppo è stato vissuto con apparente entusiasmo da parte dei ragazzi. L'accoglienza riservata agli operatori nel primo incontro non poteva essere migliore di quella avvenuta. La sensazione avuta è stata proprio quella di essere venuti incontro ad un loro bisogno di attenzione, di ascolto, di necessità. Inutile dire che questo ha agevolato la relazione e la fase di conoscenza di tutti gli adolescenti.

Il gruppo si è dimostrato subito voglioso di fare, di iniziare anche ad organizzare delle cose (dalla partita di calcio alla organizzazione di un merenda-party fino a pensare con gli operatori alla possibilità di organizzare una giornata sulla neve per la stagione invernale).

Le attività svolte con loro sono: calcio-tennis, calcio 3 vs 3, tornei di playstation, utilizzo console wii, gioco di carte "uno", utilizzo pc e navigazione internet, musica oltre che momenti in cui i ragazzi si raccontano, fanno richieste, esprimono idee e si confrontano con gli educatori. Da subito si è instaurato un buon rapporto con gli operatori che hanno oggi una relazione molto positiva nonostante il breve periodo di conoscenza.

Con l'interesse particolare di un paio di ragazzi del gruppo si è attivato e configurato uno spazio di Tap-mobile anche in internet nel social network "Facebook": si è aperto in questo modo una importante finestra di comunicazione che viene gestita dai ragazzi stessi.

PARCO VIA PAPA GIOVANNI XXIII

Questo parchetto si trova in una piccola traversa chiusa della via Papa Giovanni XXIII. E' caratterizzato dall'essere completamente invisibile dalla strada poiché circondato dai palazzi.

La sua posizione si è rileva complicata anche per posteggiare il camper dell'unità mobile per i



piccoli spazi esistenti. L'intervento qui è iniziato verso la metà di Ottobre e oggi il parco è una delle uscite fisse settimanali della Tap-mobile.

I ragazzi incontrati:

1) *gruppo "papa Giovanni"* (età dai 17 ai 19 anni)

Questo gruppo è quello con il quale la presentazione e la conoscenza è stata maggiormente "delicata" per la tipologia dei ragazzi e dell'area (vedi sopra). In ogni caso l'arrivo degli operatori è stato accettato ed accolto anche qui in modo più che positivo.

I ragazzi sembrano possedere interessanti capacità artistiche ed espressive (alcuni cantano rap, uno in particolare invece è writer ecc.) che sono molto interessanti per prospettive future. L'attività principale degli operatori è la cura della relazione e l'ascolto: permettere ai ragazzi di raccontarsi liberamente, raccogliere i loro bisogni e le loro idee e dare loro un supporto sia sul piano educativo che progettuale.

Il camper è diventato uno "strumento" di lavoro importante, vissuto piacevolmente dai ragazzi per l'arrivo della stagione fredda e per le sue accattivanti attrattive: playstation, console wii, giochi da tavolo, computer con connessione internet, ascolto musica ecc..

I NUMERI DELL'INTERVENTO

Numeri delle uscite

I dati si riferiscono alle uscite settimanali sul territorio bressese effettuate dall'Unità Mobile dello sport escluso gli eventi, che verranno trattati successivamente.

Contatti ragazzi

I contatti si riferiscono al numero dei ragazzi incontrati nel totale delle uscite effettuate, compresi gli eventi.

| numero uscite | ore di uscita | Luoghi delle uscite |
|---------------|---------------|---|
| 22 | 44 | 7 uscite PARCO DELLE RIMENBRANZE 5 uscite PARCO VIA PAPA GIOVANNI XXIII 5 uscite PARCO DELLA PACE 5 uscite VARIE E MAPPATURA |



| contatti totali | contatti continuativi | Fascia d'età |
|-----------------|-----------------------|--------------|
| 517 | 158 | 11 / 20 |

EVENTI

GIUGNO GIOVANI (25 giugno 2009)

La prima tappa dell'Unità Mobile dello Sport è coincisa con l'evento sportivo estivo dedicato ai giovani di Bresso. Come ormai da diversi anni l'oratorio S. Giuseppe ha organizzato "BRESSO GIOVANI", una serie di tornei sportivi (calcio, calcio femminile, pallavolo e basket) che vedono protagonisti i ragazzi dagli 11 ai 20 anni. Non poteva certo mancare la nostra presenza, ed ecco che il 25 giugno l'Unità Mobile dello Sport fa la sua prima apparizione a Bresso. La presenza del camper e degli operatori è stata sicuramente significativa e, all'interno della normale programmazione delle attività sportive, abbiamo ritagliato uno spazio di azione anche per il nostro progetto col fine di poter dare visibilità al camper e poter avviare una prima presentazione del progetto stesso alla cittadinanza ed ai giovani di Bresso. Siamo stati presenti all'interno dell'oratorio dal tardo pomeriggio fino a sera, erano presenti 5 operatori ed abbiamo coinvolto nelle diverse attività un centinaio tra ragazze e ragazzi.

Abbiamo svolto diverse attività: prima fra tutte abbiamo proposto ai giovani sportivi di potersi ri-vedere nelle azioni più salienti della loro prova sportiva sul campo. Abbiamo infatti video-registrato parte delle partite che si svolgevano presso l'oratorio e le abbiamo riproposte a fine gara, montando in tempi record una serie di high lights, così che chiunque potesse rivedersi ed ammirarsi nella propria prova sportiva.

Abbiamo proposto un torneo di Wii (videogioco) legato ovviamente alla pratica sportiva che ha riscosso subito un largo successo in particolare nei ragazzi delle scuole medie.

Abbiamo somministrato un questionario a più di una cinquantina tra ragazze e ragazzi, questionario che ci ha permesso di conoscere un po' meglio gli interessi di una parte dei giovani bressesi e di cui daremo un piccolo resoconto all'interno del report.

Abbiamo montato le attrezzature sportive in dotazione all'Unità Mobile dello Sport come ad esempio il campo da calcio-tennis e quello di calcio a tre.

Infine abbiamo distribuito materiale informativo ed abbiamo avuto la possibilità di presentare, ad una buona parte di adulti e non, potenzialità e finalità del progetto Tap-mobile.



CENTRO ESTIVO COMUNALE (20 luglio 2009)

All'interno della programmazione degli eventi, la seconda tappa dell'Unità Mobile dello Sport è stata la presenza presso il centro estivo comunale. L'attività è stata svolta il 20 luglio presso la scuola media "Manzoni" di via Patellani ed ha visto protagonisti circa 85 giovani tra i 9 e i 13 anni. L'attività, svolta tra le 8.30 e le 12.30 e condotta da 4 operatori, ha coinvolto nella progettazione e nell'attuazione dell'intervento anche l'equipe di lavoro del centro estivo, con la quale siamo riusciti a trovare una buona intesa che potrebbe essere in futuro fonte di ulteriori possibili collaborazioni.

In un contesto in cui l'obiettivo era far sperimentare, a più ragazzi possibile, diverse attività sportive all'interno della stessa mattinata, abbiamo pensato di proporre una piccola "Olimpiade" del centro estivo. La totalità dei ragazzi è stata divisa in 4 squadre, le quali dovevano sfidarsi a turno in 4 discipline sportive diverse: basket, pallavolo calcio e staffetta(corsa). Affiancate alle "normali" regole sportive, sono state proposte ulteriori regole che hanno permesso ai ragazzi di aumentare o diminuire il proprio punteggio in base al rispetto o meno di tali regole; venivano così assegnati o tolti punti in base a: il tifo positivo, una condotta esemplare in campo, la coesione della propria squadra e il rispetto per gli arbitri.

Le attività hanno visto partecipare tutti i giovani protagonisti, hanno riscosso un ottimo successo permettendo agli operatori del progetto Tap-mobile farsi conoscere e poter gettare le basi per eventuali ulteriori collaborazioni con il centro estivo 2010.

STREET SOCCER (23 luglio 2009)

L'ultima attività strutturata dell'Unità Mobile dello Sport prima della pausa estiva è stata l'organizzazione del 1° torneo di Street Soccer 3 vs 3. L'evento si è svolto presso il parco Rivolta il 23 luglio dal pomeriggio alla prima serata ed ha visto coinvolti una ventina di ragazzi delle scuole medie. L'organizzazione di un piccolo torneo di calcio, ha avuto l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi incontrati per strada in un'attività che li vedesse protagonisti e che potesse dare visibilità al progetto in un contesto, come quello del parco Rivolta, molto frequentato anche dalla cittadinanza bressese.

In parallelo alle normali strutture messe a disposizione dall'Unità Mobile dello Sport (campo da calcetto, calcio tennis, attrezzature multimediali, banchetto informativo) è stata proposta un'area relax con la possibilità di poter usufruire gratuitamente di un massaggiatore. Tale attività ha permesso di coinvolgere non solo i ragazzi ma anche gli adulti che, con la scusa del massaggio, venivano "agganciati" e ai quali veniva presentato il progetto Tap-mobile.

Anche in questo contesto abbiamo continuato a somministrare il questionario conoscitivo sui giovani bressesi.



FESTA DEL PILASTRELLO (3 ottobre 2009)

Il 3 ottobre siamo stati infine presenti alla festa del Pilastrello. All'interno infatti di una serie di proposte dedicate ai giovani e legate all'area sportiva promosse dall'amministrazione comunale, anche il progetto Tap-mobile ha trovato il suo spazio il sabato pomeriggio, promuovendo una serie di attività che permettessero un ulteriore aggancio e conoscenza della popolazione giovanile di Bresso. Non solo, la presenza all'interno di una festa ormai divenuta evento istituzionale, ci ha permesso di conoscere diverse realtà che sul territorio si occupano del binomio giovani e sport, con le quali sarà nostra cura collaborare così creare una rete di soggetti che hanno un unico target di intervento (i giovani) e uno strumento comune (lo sport).

I ragazzi coinvolti sono stati circa una sessantina ed hanno collaborato all'iniziativa 4 operatori, le attività proposte sono state calcio, calcio tennis, attività multimediali, banchetto informativo (anche qui presente la somministrazione di un questionario conoscitivo). Il pomeriggio si è svolto in un clima rilassato e partecipativo, molte sono state le persone che hanno avuto informazioni sulla tipologia di intervento da noi proposta, ancor di più i ragazzi e le ragazze coinvolte nelle attività sportive.

CONSIDERAZIONI & PROSPETTIVE

Dopo cinque mesi dall'avvio "operativo" dell'intervento, l'equipe del progetto Tap-Mobile, è concorde nel ritenere altamente positivo il lavoro realizzato fino ad oggi.

Questa valutazione è frutto, innanzitutto, della risposta avuta dai giovani incontrati nelle diverse iniziative e uscite realizzate in questa prima fase. Infatti, i ragazzi "agganciati" dagli educatori, hanno da subito mostrato interesse e approvazione alle proposte (in questa fase al momento spiccatamente animative e ludiche).

L'utilizzo di queste tecniche e degli strumenti animativi, improntati principalmente sul tema sportivo, hanno l'obiettivo di andare a costruire una relazione "fiduciaria" e continuativa tra gli educatori e i ragazzi, che appare ad ogni uscita sempre più salda e funzionale al raggiungimento delle finalità descritte nel progetto.

Non era scontato, e questo lo abbiamo imparato in anni di lavoro di strada, che ci potesse essere immediatamente, così come sta avvenendo, un atteggiamento di forte apertura e disponibilità da parte delle compagnie.

In questo senso, la nostra sensazione, confortata dai dati dei questionari somministrati durante le uscite/eventi ai giovani incontrati (consultabile nel report in allegato 2), è che



questo tipo d'intervento sia riuscito a cogliere un "bisogno" reale del mondo giovanile a Bresso.

La costruzione di relazioni significative con i ragazzi è da noi considerato lo strumento principale e più efficace per raggiungere l'importante obiettivo di promuovere un vero "protagonismo" nei giovani che incontriamo nei nostri progetti e servizi. A questo proposito, riteniamo essersi create con alcune compagnie incontrate, delle condizioni favorevoli per rendere concreto questo passaggio.

Un altro aspetto emerso dal lavoro con le compagnie, che riteniamo meriti una particolare attenzione e riflessione, è il desiderio/bisogno di avere un "canale" più diretto con chi è chiamato a gestire l'amministrazione pubblica; probabilmente con l'ottica di offrire loro degli spunti/idee per le decisioni che ciclicamente vengono prese e che in qualche modo li riguardano.

Infine, l'ultimo punto che intendiamo mettere in risalto dopo questa prima parte del percorso, è il tema della "rete" tra realtà/associazioni, istituzionali e non, che giocano un ruolo importante con i giovani di questo territorio.

In questo senso, soprattutto in fase di progettazione degli eventi a cui abbiamo partecipato e organizzato, abbiamo potuto verificare una buona disponibilità a collaborare da parte degli attori contattati (Amministrazione comunale, Oratori, Scuola media, alcune società sportive...). Abbiamo percepito la voglia e l'intenzione di "fare sistema" sul tema della crescita e la cura dei giovani, forse dovuta anche alla crescente complessità che ognuno è portato ad incontrare nel proprio contesto di lavoro.

Anche qui vediamo esserci delle buone condizioni iniziali per avviare, pensando anche ad uno sviluppo di questo intervento, una sempre più stretta e concreta collaborazione tra le diverse parti.

Siamo particolarmente grati a chi, in questa fase di avvio, ci ha "accolto" nel proprio ambiente, permettendoci di promuovere questa iniziativa, dandoci l'impressione di coglierne il senso ed il significato, a tutte queste realtà il nostro grazie.

Tap-mobile è presente su internet con sito web www.youtube.it/tapinsport e nel social network *Facebook*.

La nostra e-mail, per tutti quelli che vogliono entrare in contatto con noi, è tapinbresso@gmail.com

L'EQUIPE DEL PROGETTO TAP-MOBILE A BRESSO

Antonio Zambelli Gloria Zimbelli Davide Colino Andrea Galiano Giovanni Pasculli



Allegato 1

LE ASSOCIAZIONI CHE COORDINANO TAP-MOBILE BRESSO

L'esperienza dell' A.S.D. / A.P.S. BRESSO 4

L' Associazione Sportiva Dilettantistica Bresso 4, dal 2007 anche Associazione di Promozione Sociale, è stata fondata nel 1977 presso l'Oratorio della Parrocchia Madonna della Misericordia di Bresso (MI) e ne fa parte integrante. Coinvolge circa 200 persone tesserate e si basa su operatori volontari. E' impegnata nel far vivere lo Sport in Oratorio, intendendolo come lo strumento privilegiato per un cammino educativo e formativo, cioè per "allenare" e far crescere le persone.

Oltre all'attività sportiva ed educativa con bambini, giovani e adulti, attraverso lo sport, è anche impegnata da diversi anni in progetti sociali ed educativi, quali ad esempio:

- "Happy Sport", progetto di "sport per tutti" (o "sport di cittadinanza") che permette a tutte le persone che vogliono vivere un momento di gioco e divertimento, e soprattutto alle persone con disabilità, di vivere lo sport da "protagonisti"., attraverso diversi sport a disposizione.*
- "Tifo in Famiglia", un innovativo corso di formazione per genitori e figli, in collaborazione con CSI Milano, in cui, attraverso un argomento coinvolgente e divertente quale il tifo, sono stati proposti alcuni momenti formativi (in aula e sui campi di gioco) per approfondire tematiche quali la comunicazione tra le persone ed in famiglia, la violenza, il linguaggio, il senso del limite, la vittoria e la sconfitta, ecc...*
- Il "Contratto Etico-Sportivo cittadino", proposto, a tutte le associazioni sportive cittadine, e firmato nel febbraio 2008, in cui le società si sono prese alcuni impegni concreti educativi verso il territorio e verso i propri atleti e simpatizzanti, tra cui la promozione del Volontariato*
- "Monster Club Bresso 4", un luogo di aggregazione e avviamento al gioco del calcio-balilla, in collaborazione con la Federazione Italiana Calcio Balilla, dedicato in particolar modo ad aspiranti atleti in carrozzina. Il club è affiliato all'Unità Spinale Unipolare A.U.S. Niguarda, all'Unità Spinale Integrata di Passirana di Rho e all'Unità Riabilitativa del C.T.O. Milano.*
- "Io Tifo Positivo", un progetto educativo per la crescita di una cultura sportiva e lotta alla violenza, con il coinvolgimento delle scuole., realizzato in collaborazione con Comunità Nuova, attraverso una attività di incontri nelle scuole (II medie): un incontro sui valori dello sport e del tifo e un incontro per stimolare la creatività dei ragazzi (slogan, striscioni, videobox); seguono un incontro con testimonial del mondo dello sport e due incontri "pubblici" (all'Idroscalo di Milano con un confronto tra le scuole coinvolte dei diversi Comuni dell'area milanese che aderiscono al progetto, in cui sperimentare il tifo reciproco, e allo stadio San Siro ad una partita dell'Inter esponendo le bandiere preparate). E' inserito anche un incontro con i genitori sul tema del tifo come fattore di dialogo in famiglia*
- "Tapmobile", una unità mobile (camper) itinerante, attrezzata con taglio "sportivo", che ha come obiettivo il raggiungere, attraverso lo sport, quelle aggregazioni giovanili che si ritrovano fuori da ambienti organizzati, solitamente nelle piazze e nei parchi, che rappresentano un grande potenziale per la città ma che spesso rimangono escluse dalla vita cittadina, aumentando conseguentemente il rischio di creazione di disagio. Non vuole essere, quindi, una classica educativa di strada, ma principalmente uno strumento di incontro con i giovani. Età target 11-19 anni.*

E' un progetto di innovativo "intervento di strada" che punta a prevenire il disagio e la noia, proponendo attività sportive ed educazione sportiva.

E' stato avviato a Bresso a giugno 2009 (da Bresso 4 e Comunità Nuova) con il supporto del Comune, della Fondazione Comunitaria Nord Milano e dell' F.C. Internazionale.

Dal 2007 il Bresso 4 è membro della Consulta del Volontariato cittadina, oltre che della Consulta Sport, ed è membro dell'Alleanza Educativa Milanese

L'esperienza di Comunità Nuova Onlus

Comunità Nuova è un'associazione non profit che opera nel campo del disagio e della promozione delle risorse giovanili.

E' presieduta da don Gino Rigodi, cappellano dell'Istituto penale per minorenni "C. Beccaria" di Milano. E' nata nel 1973 dall'iniziativa di un gruppo di volontari legati al carcere minorile; da allora ha conservato il suo carattere concreto, laico, aconfessionale e indipendente.

L'associazione è stata riconosciuta con D.P.R. nel 1988 ed è ONLUS. E', tra l'altro, accreditata come servizio di riabilitazione e reinserimento di persone tossicodipendenti presso la regione Lombardia; è iscritta, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla prima sezione del registro Nazionale degli enti che svolgono attività in favore degli immigrati. E' iscritta nell'elenco nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività contro la discriminazione e per la parità di trattamento per le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica. Fa parte anche del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA) che raccoglie in Italia più di 250 gruppi impegnati nel campo dell'emarginazione sociale.

Comunità Nuova realizza le sue iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati, ASL e servizi per le dipendenze, scuole associazioni e gruppi di base, parrocchie e amministrazioni locali, imprese.

Realizza interventi sociali nelle seguenti aree:

– Dipendenze e consumi

Accoglienza, cura e sostegno di persone tossicodipendenti – prevenzione nelle scuole – prevenzione nei contesti territoriali e di vita – prevenzione nelle autoscuole

– Minori, promozione dell'infanzia e delle famiglie

Accoglienza e presa in carico di minori – comunità per bambini e adolescenti – interventi di promozione dell'infanzia e delle famiglie

– Giovani e adolescenti

Centri di aggregazione giovanile – centri sociali – progetti giovani – educativa di strada – borse di studio – doposcuola e contrasto alla dispersione scolastica

– Migranti

Consulenza e orientamento legale – interventi di strada e accoglienza di minori e giovani stranieri – educazione e promozione dell'interculturalità

– Sport

Interventi educativi nelle società sportive e nelle scuole – promozione dello sport di cittadinanza – prevenzione e contrasto del doping

– Formazione alla relazione educativa per adulti, insegnanti e famiglie

– Carcere e penale

– Reinserimento sociale

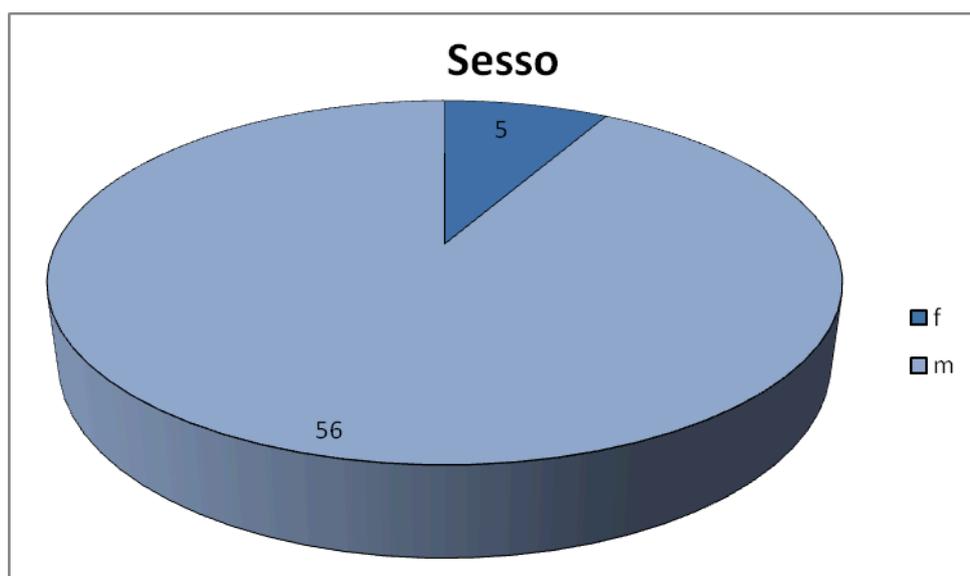
Allegato 2

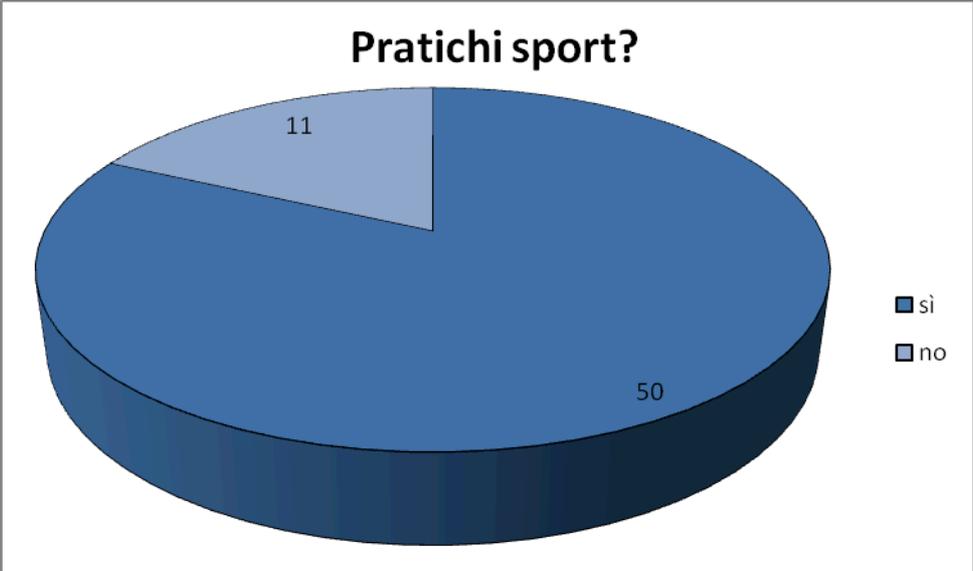
I QUESTIONARI TAP-MOBILE BRESSO

Periodo: maggio-ottobre 2009

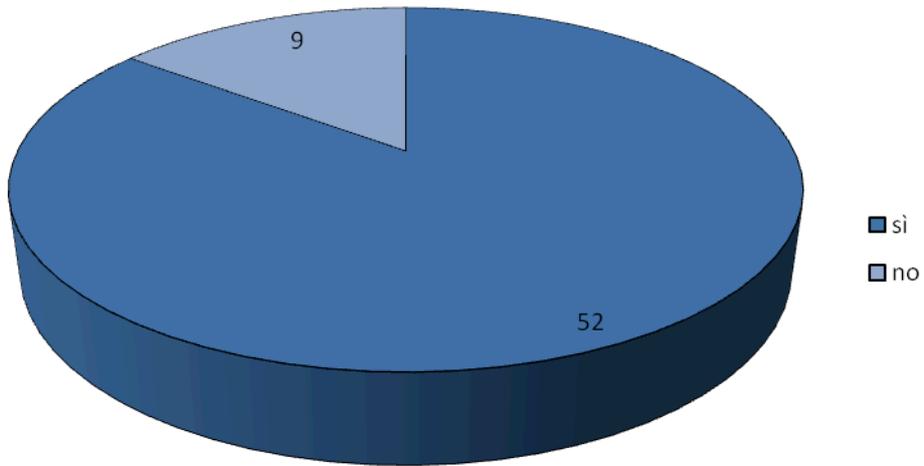
ETA'

| n°ragazzi | età |
|-----------|-----|
| 1 | 11 |
| 17 | 12 |
| 8 | 13 |
| 13 | 14 |
| 7 | 15 |
| 5 | 16 |
| 4 | 17 |
| 1 | 18 |
| 1 | 19 |

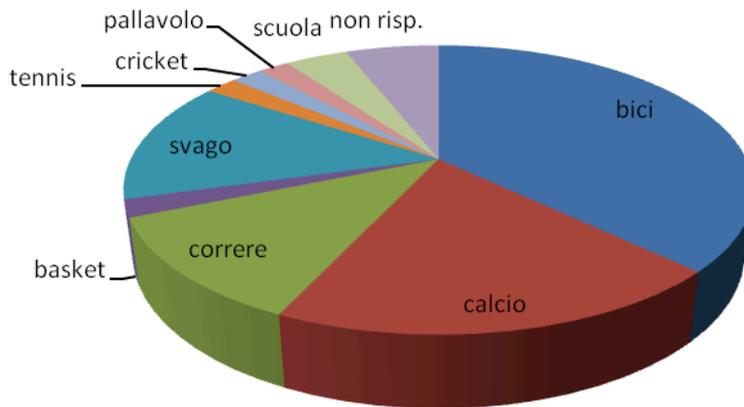




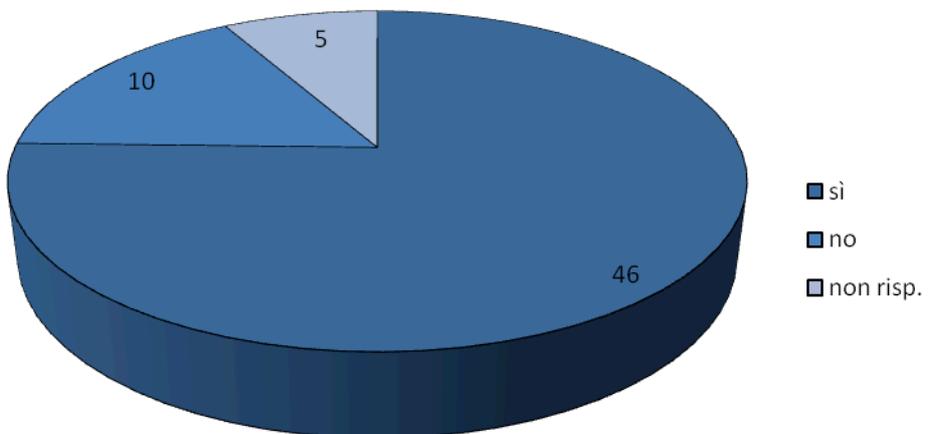
Utilizzi il parco nord?



Quale attività al parco nord?



Parteciperesti ad iniziative sportive?



Cosa manca a Bresso per i giovani?

